TORNATA DEL 24 GIUGNO 1873

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO GIUSEPPE BIANCHERI.

SOMMARIO. *Congedi.* = *Presentazione della relazione sullo schema di legge per estensione del limite fissato per le delegazioni di pagamento dei debiti dei comuni verso lo Stato.* = *Seguito della discussione dello schema di legge per provvedimenti finanziari — Discorsi dei deputati Alvisi e Minucci contro i medesimi — Risposte del presidente del Consiglio agli appunti del deputato Minucci — Rettificazione del ministro per le finanze — Replica del deputato Minucci — Discorso del deputato Finzi in favore degli atti del Ministero, appoggiati dalla Maggioranza, e suo assenso a due proposte — Discorsi dei deputati Santamaria, Michelini e Depretis contro i provvedimenti — Nuove dichiarazioni dei deputati Minghetti, Bonfadini e del ministro per le finanze, i primi in opposizione ai provvedimenti, il terzo in loro sostegno.*

La seduta è aperta alle 2 5 pomeridiane.

BERTEA, *segretario*, legge il processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato.

MASSARI, *segretario*, espone il sunto della seguente petizione:

772. 883 cittadini appartenenti a varie provincie del regno raccomandano alla rappresentanza nazionale tutti i risparmi conciliabili colla suprema necessità della difesa del paese, il rigetto o per lo meno il differimento di tutte le proposte che, portando aggravio all'erario, non presentano sicuro compenso di aumento alla pubblica ricchezza, e la scrupolosa osservanza della legge sulla contabilità che, ad ogni proposta di nuova spesa, richiede la determinazione di corrispondente maggior entrata.

CONGEDI.

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo: per motivi di salute, l'onorevole Giani di giorni 15; per affari particolari, l'onorevole Ruspoli Augusto di giorni 3.

(Sono accordati.)

PRESENTAZIONE DI UNA RELAZIONE.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Mangilli a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

MANGILLI, *relatore.* Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sul progetto di legge per estensione del limite fissato per le delegazioni di pagamento dei debiti dei comuni e delle provincie verso lo Stato. (V. *Stampato n° 240-A*)

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DELLO SCHEMA DI LEGGE PEI PROVVEDIMENTI FINANZIARI.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione generale del progetto di legge sui provvedimenti finanziari.

La parola spetta all'onorevole Alvisi.

ALVISI. La seduta di ieri offrì veramente una scena curiosa, che non sarà facile a ripetersi negli annali parlamentari. Due oratori di destra, l'onorevole Bonfadini e l'onorevole Minghetti, entrambi per il loro passato favorevoli al sistema finanziario dell'onorevole Sella, hanno dichiarato che voterebbero contro ai provvedimenti, sebbene limitati a due soli dall'onorevole Sella, e che altro non sono che un'appendice quasi necessaria al sistema da essi stessi fino a ieri sostenuto e difeso.

L'onorevole Bonfadini però, nell'affogare tutto il Ministero, diceva di asfissiare solamente il ministro Sella, anzi sperava di farlo rivivere più forte che mai in una prossima combinazione ministeriale. L'onorevole Minghetti invece gettava il ponte all'onorevole Sella, e, con una questione sospensiva già proposta e sostenuta dall'onorevole mio amico Depretis, tornava di nuovo a dare la mano al ministro Sella, dichiarando che lo studio di questi provvedimenti fosse rimandato a tempo più opportuno, e designava precisamente il mese di novembre, proposta che la Camera, perchè presentata dall'onorevole nostro collega Depretis ed in nome di un partito, e forse per questo motivo, non accettava.

Il ministro delle finanze, in faccia a queste dichiarazioni di due importanti membri della maggioranza, e più importanti, se guardiamo, come ripeto, al loro pas-